

CAMPODOLCINO Una sentita cerimonia è andata in scena mercoledì Un monumento per l'11 settembre

CAMPODOLCINO (cnb) Non è mancata la commozione, mercoledì sera a Campodolcino durante l'inaugurazione del monumento dedicato a quell'attentato terroristico alle Torri Gemelle di New York, evento che sconvolse la vita dei cittadini americani e di tutto il mondo. Presenti, oltre al sindaco **Giuseppe Guanello**, ideatore dell'iniziativa, le maggiori autorità civili, militari, volontari della Croce Rossa e Vigili del Fuoco e 57 cittadini residenti oltre oceano, discendenti da famiglie originarie della zona di Campodolcino, partecipanti, in questi giorni alla 3rd Family Heritage Reunion Genoa-Val di Giust.

«Il ricordo di quella catastrofe rimane indelebile ed ha segnato la vita di tutti noi - ha spiegato il sindaco - abbiamo voluto ricordare tutti. In quella occasione persero la vita 2977 persone di cui 343 vigili del fuoco, 60 poliziotti. 24 i dispersi e ben 6355 i feriti».

Il monumento, realizzato a tempo di record dallo scultore



Micali Giuriani ricorda i tragici avvenimenti. Una croce incisa, bruciata simbolo degli attentati che però resiste nel tempo.

«All'iniziativa - aggiunge il sindaco hanno partecipato in molti: gente di Campodolcino e aziende che per l'occasione hanno riaperto i battenti per garantire che l'opera fosse pronta per la data concordata. Le targhe marmoree sono scritte nelle 2 lingue. E' toccata a **Larissa Frost** effettuare la

traduzione e, a un tratto, è stata colpita da un momento di particolare commozione che ha coinvolto tutti.

«Da cristiani sappiamo leggere cosa c'è dopo le croci - ha aggiunto il parroco di Campodolcino prima della benedizione - la resurrezione e la vita. Anche da questo può venire la speranza, la ripresa della vita come in effetti è avvenuto dopo la tragedia. Ma il ricordo rimane indelebile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

